

ISTANZA D'ARENGO

Istanza n.12

Arengo del
05/04/2015

San Marino, 5 aprile 2015/1714 d.F.R

*Agli Eccellentissimi Capitani Reggenti
della Serenissima Repubblica di San Marino*

*Andrea Belluzzi
Roberto Venturini*

Oggetto: Colonna Romana

La sottoscritta cittadina sammarinese, Paola Barbara Gozi fa rispettosa Istanza d'Arengo affinché la **Colonna Romana**, posta nel Cantone di San Leo, patrimonio di interesse culturale, storico e artistico di tutti noi cittadini, con valore di Monumento come da Legge 28 ottobre 2005 n. 147, punto G, il quale recita " *monumento commemorativo, costituito da un'opera dedicatoria, non solamente di riconosciuta qualità artistica, ma anche rilevante per la memoria, la cultura, l'arte e la storia della comunità*", donata dallo Stato Italiano nel 1937 alla nostra Repubblica, possa ritornare finalmente alla sua origine.

Nello specifico che vengano ritrascritti i nomi degli Eccellentissimi Capitani Reggenti che in quel periodo erano in carica: IVLIANO GOTIO IV

SEPT BELLUTIO II
COSS

il tutto posto sotto la dicitura FIRMÆ LIBERTATI
DONVM VRBIS

Considero che il non volutamente reinserire i nominativi delle Eccellenze sopra menzionati, oltre aver alterato sino ad ora la nostra storia e la nostra memoria culturale, significa altresì rinnegare la più alta Magistratura che il Governo sammarinese possa vantare, misconoscere la fratellanza e la cooperazione che a tutt'oggi lo Stato di San Marino ha mantenuto con l'Italia. E' bene ricordare per esempio la costruzione della Ferrovia Elettrica Rimini – San Marino nel 1932 e la Convenzione di Amicizia e Buon Vicinato, stipulata nel 1939 ancora vigente.

Se si desidera ancor oggi, dopo oltre settant'anni, far perdurare questa forma iconoclasta, a valor di coerenza bisognerebbe distruggere e rifiutare in toto, tutto ciò che in quel particolare periodo storico, è stato costruito, ristrutturato ed eseguito nel nostro Paese unitamente all'apertura dei Consolati Esteri per i nostri emigrati sammarinesi, e a tutti gli accordi diplomatici ratificati durante il periodo 1918-1943, ma questo, convenite con me, non è proprio fattibile.

Non si deve temere un'immagine, un nome.

La memoria è il filo che unisce tutti noi e questa non va perduta, perché la storia è un passo basilare per comprendere il nostro presente in prospettiva di un futuro.

Per coloro soprattutto che non hanno vissuto certi periodi, è importante non vivere nell'ignoranza, non veder rinnegata la storia, perché significherebbe non ritrovarla altrove, non averne alcuna traccia e alcuna fonte, non poterla pertanto studiare ed approfondire.. questo sarebbe pertanto un atto di intollerabile miopia e disinteresse nei confronti di tutti noi cittadini.

Altresì proprio per la peculiare importanza della **Colonna Romana** inserita nell'elenco dei Manufatti con valore di Monumento, di cui la sopra citata Legge 28 ottobre 2005 n. 147, è fondamentale riportarla alla sua vocazione architettonica originaria.

Porgo alle Loro Eccellenze, le mie più alte considerazioni.